

L'addio a Rita vittima del maltempo

► Commozione a Urbania ai funerali, domani a Urbino scuole aperte tranne l'asilo Valerio

L'addio a Rita Bucarini, vittima del maltempo

«Una tragedia sconvolgente ma non vi lasceremo soli»

URBANIA

«In un attimo è scoppiata una tragedia sconvolgente». È l'inizio dell'omelia di Don Piero Pellegrini, parroco di Urbania, che ieri ha celebrato il funerale di Rita Bucarini in un duomo in cui, nuove e vecchie generazioni hanno voluto dimostrare la propria vicinanza ad una famiglia non solo distrutta dal dolore, ma anche in una precaria situazione economica. «Vi vogliamo stare vicino», sono invece le parole che il Don rivolge ai due figli e

al marito di Rita. «Cercheremo di aiutarli, cercheremo di far proseguire ancora la vita e la famiglia», continua nella sua omelia Pellegrini con lo sguardo verso i fedeli. La storia della 48enne, morta giovedì a Urbino, schiacciata da un grosso ramo mentre andava al lavoro, ha toccato i cuori. Tutti, dagli amici dei figli ai conoscenti, dai colleghi fino agli universitari, hanno voluto portarle l'ultimo saluto. C'erano le istituzioni: Maurizio Gambini, sindaco di Urbino, Giancarlo Sacchi, presidente dell'Ersu di cui Rita era dipendente da più di dieci anni,

e Marco Cicolini, primo cittadino di Urbania. Gli ultimi due, conoscendo la grave situazione economica della famiglia - Rita era l'unica che lavorava - si stanno attivando per aiutare il marito, rimasto da solo ad accudire i due figli, di 12 e 14 anni, e senza un lavoro. L'Ersu sta cercando la giusta forma per riuscire a dare un sostegno finanziario in attesa che l'Inail esegua le pratiche per il risarcimento. Il Comune dal canto suo ha sempre seguito la famiglia con i suoi assistenti sociali e continuerà, ora ancora di più, a star loro accanto. In-



Il funerale celebrato nel duomo di Urbania

**INTANTO DOMANI
A URBINO RIAPRIRANNO
TUTTE LE SCUOLE
TRANNE L'ASILO VALERIO
CHE DOVRÀ ESSERE
DI NUOVO CONTROLLATO**

tanto continua a soffiare forte il vento: secondo l'osservatorio Serpieri di Urbino ieri il vento è tornato sui 70 km orari. Piante e tetti sono le preoccupazioni maggiori di tutti i cittadini e amministratori. Sono tanti gli interventi dei vigili del fuoco. Nella sede della cappella musicale i pompieri hanno dovuto

smontare le grondaie, completamente distrutte dal vento, e hanno rimosso anche molte tegole. Una pianta vetusta è stata tagliata a Borgo Mercatale, ma non si contano le centinaia di rami e piante tagliate perché il vento le aveva rese un pericolo. «In tutto il territorio comunale - racconta Maurizio Gambini - abbiamo edifici con coledivelte, tegole spostate e laterizi ribaltati. Le piante sono la nostra priorità e anche oggi proseguiranno i controlli. Le piogge invece hanno create nuove frane e smosso quelle che già c'erano. Il primo intervento da fare è in via dell'Annunziata perché c'è una frana in movimento che può isolare le famiglie». Domani gli alunni di tutte le scuole torneranno in aula ad eccezione dei bambini dell'asilo Valerio. La struttura dovrà essere completamente controllata dopo che il vento ha fatto volare una parte di copertura in cartongesso di un muro.

An.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA